



**CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO**  
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

8 aprile 2017  
Casa del Giovane – Sala degli Angeli  
Via Gavazzeni, 13  
Bergamo

### **ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA**

Si è svolta sabato 8, presso la "Sala degli Angeli" della Casa del Giovane, a Bergamo, l'assemblea Generale Ordinaria del Consorzio BIM del Lago di Como e dei fiumi Brembo e Serio. Alla presenza di 81 dei 126 Comuni aderenti, si sono dipanate questioni importanti della vita dell'ente, che svolge un ruolo determinante per tutelare il patrimonio montano e promuovere lo sviluppo dei paesi che vi sono perimetrati. Ma soprattutto è stato presentato il bilancio di previsione 2017 e il bilancio pluriennale 2017-2019, peraltro approvato all'unanimità. Da segnalare che, nel 2016, **il Consorzio BIM ha erogato 8,5 milioni di euro, a fondo perduto, e 6,5 milioni di euro "a rimborso", per sostenere investimenti nei Comuni delle Comunità Montane e nei Comuni Rivaschi di sua competenza. In tutto, oltre 15 milioni di euro.**

Ad aprire i lavori il presidente Carlo Personeni, che ha illustrato la sua relazione, ricevendo unanime consenso. In particolare, ha sottolineato l'importanza delle politiche di investimento collegate alla promozione e valorizzazione delle bellezze storiche, culturali, ambientali ed enogastronomiche presenti nei Comuni delle "Terre Alte", spesso non adeguatamente prese in considerazione per sviluppare l'economia di montagna.

"La prolungata incertezza del quadro politico nazionale non

può essere un alibi per restare fermi – ha esordito Carlo Personeni - La sfida politica, doverosa e necessaria, è quella di dedicare maggiore attenzione allo sviluppo socio-economico dei territori di montagna, favorire la crescita della qualità della vita e del benessere delle popolazioni locali, attraverso la doverosa e piena accessibilità ai servizi. La proposta di legge riguardante i piccoli Comuni, che i Consorzi BIM e non solo sollecitano da tempo - legge approvata alla Camera all'unanimità, cosa più unica che rara - è ferma al Senato da mesi. Questa legge contiene misure per il sostegno dei piccoli Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; si badi bene 5.585 Comuni, pari al 70% dei Comuni italiani; in Lombardia 1.061 Comuni su 1527 totali, pari al 69,51%. Ma se i tempi sono lunghi, non bisogna aspettare, bensì sfruttare le opportunità che sono in campo. Fra queste, **stimolare la ripresa dell'agricoltura di montagna**, riconquistando le terre abbandonate e riappropriandosi di quelle perse per l'avanzata dei boschi: elementi che contribuirebbe anche a mitigare i tanti dissesti idrogeologici. Sono da favorire insediamenti di coppie di giovani o giovani famiglie, anche per trattenere lo spopolamento delle "Terre Alte". **E' idea del Consorzio BIM, commissionare, in sinergia con Comunità Montane, GAL e Comuni interessati, uno studio specifico inerente la convenienza, l'utilità, l'adeguatezza, le condizioni, l'idoneità delle coltivazioni da impiantare, in quali territori specifici e con potenziali redditualità.** Il tutto per non mandare allo sbaraglio giovani entusiasti di iniziative agricole, che poi si dimostrano irrealizzabili o non sufficientemente redditizie (la proposta è stata approvata all'unanimità dall'assemblea)".

A seguire, **è stato rilanciato il protocollo d'Intesa sottoscritto già quattro anni fa con il Touring Club Italiano**, per dare sviluppo a iniziative progettuali congiunte, con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare i territori di montagna.

"Questa opportunità si è già fatta concreta il 6 dicembre scorso – ha aggiunto il presidente Carlo Personeni – Infatti, i TCI ha assegnato la "bandiera arancione" al Comune di Almenno San Bartolomeo, in Valle Imagna, località inserita nel "Parco del Romanico", anticamente denominato "Lemine"; questo sito offre, pregevoli gioielli del romanico lombardo e altre testimonianze d'arte, come San Tomè e il convento di San Nicola, già inseriti al sesto posto dei "luoghi del cuore"

del FAI. La “bandiera arancione” assegnata è il 12° riconoscimento dato in Lombardia, ed il 3° in provincia di Bergamo, dopo Clusone e Gromo. Di tutto questo, quello che è interessante è lo studio che è stato effettuato sul territorio, coinvolgendo ben 10 Comuni; sono state presentate critiche per quanto non funziona, ma soprattutto consigli ed interventi da effettuare per migliorare il contesto. Ritengo che per alcuni nostri Comuni di montagna sia un’opportunità di analisi di sviluppo turistico da valutare e da mettere in atto, per ottenere dapprima l’agognata bandiera e poi la giusta visibilità, in un’ottica di promozione turistica. E, sulla base del protocollo e su stimolo del Consorzio, la Comunità Montana Valle Imagna, ha contribuito con fondi BIM a finanziare l’iniziativa. **Quest’anno, poi, è l’Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo ed è anche l’Anno Nazionale dei Borghi Italiani: due stimoli aggiuntivi che possono offrire valide opportunità per migliorare l’ambiente e l’economia dei nostri luoghi”.**

Interessante, poi, la **presentazione del ruolo strategico dei SEA (Servizi Economici Ambientali) e PSEA (Pagamento Se. Ec. Am.)**, derivanti dalla Legge 221/2015 “Collegato Ambientale”, che introduce sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici ambientali; cioè indennizzi compensativi per prelievi o sfruttamenti territoriali, in aggiunta al sovracanone per il prelievo dell’acqua.

“Dal 2010 ad oggi abbiamo molto lottato, per farci riconoscere il ruolo di Consorzio BIM, e ce l’abbiamo fatta – ha proseguito Personeni - Abbiamo ottenuto vari aumenti straordinari, abbiamo visto raddoppiare le entrate finanziarie dei Consorzi BIM. **Con gli PSEA ci viene proposto un ruolo garantito per il futuro dei Consorzi. Bene, noi siamo pronti a gestire qualsiasi altra risorsa, ma vogliamo anche una seria strategia nazionale finalizzata allo sviluppo delle aree di montagna”.**

A tal proposito, molto applaudito è stato l’intervento del prof. Emanuele Comi, ricercatore dell’Università di Bergamo, intervenuto con una relazione su “I piccoli Comuni fra valorizzazione e disponibilità delle risorse”. **“Speriamo che i PSEA non portino alle nefandezze che si sono viste con gli oneri di urbanizzazione** – ha detto il prof. Comi – Per i Comuni erano un’opportunità per fare investimenti, invece sono stati inseriti spessissimo come voci di entrata per sostenere la spesa corrente. Sbagliatissimo, perché si sono

persi importanti talenti, che potevano servire per riequilibrare gli scompensi ambientali subiti dai Comuni, come dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, degrado) o crisi socio-economica. **Speriamo che i PSEA servano veramente per creare recuperi ambientali, rilancio della qualità della vita nei territori di montagna”.**

Durante l'assemblea sono intervenuti i sindaci di Piario (Pietro Paolo Visini), Erve (Giancarlo Valsecchi), Taleggio (Alberto Mazzoleni), Madone (Luigi Ferreri), Treviolo (Pasquale Gandolfi), Selvino (Diego Bertocchi), (Torre de' Busi) Eleonora Ninkovic; e i delegati di Medolago, Casnigo e Villa d'Almè.

Ufficio Stampa  
Consorzio BIM Bergamo  
Tiziano Piazza  
tizianopiazza@vodafone.it  
338.9746012